

# *Vive le cinéma*

## **Dichiarazioni**

Sul cinema la Puglia ha scommesso. Lo ha fatto attraverso gli incentivi a favore delle imprese e dell'intera filiera dell'audiovisivo, e con la rete dei Festival che animano i nostri territori tutto l'anno. Vive Le Cinéma è un anello importante di questa catena del valore fondata su una visione ben precisa, che va oltre le più strette dinamiche cinematografiche ma fa del cinema uno strumento incredibile di promozione del territorio. Uno strumento attorno al quale si concentrano e valorizzano i talenti pugliesi ma, al contempo, si muovono nuove prospettive di crescita sociale ed economica. Per questa ragione abbiamo triplicato le risorse destinate al Film Fund. Per questa ragione abbiamo rilanciato il circuito d'autore ritenendolo indispensabile in una regione, com'è la Puglia, costellata di piccoli meravigliosi cinema nei centri storici e di altrettante piccole ma intraprendenti case di produzione impegnate a raccontare storie indipendenti, talvolta al margine della grande distribuzione, che fanno, però, del nostro Sud il set naturale per cominciare a sovvertire gli stereotipi sui sud del mondo. In questo scenario si colloca Vive Le Cinéma, che è l'ultimo nato dei Festival pugliesi, ma che ha già saputo conquistarsi un posto di rilievo nella rete regionale. Puglia e Francia hanno molto in comune. La politica culturale francese, mai come in questo momento, vede una convergenza straordinaria di obiettivi con quella pugliese, a partire dal cinema per finire al rilancio del sistema bibliotecario. Proprio nei mesi scorsi il ministro francese ha sottolineato l'importanza di investire sulle "Biblioteche di prossimità". La Puglia sulle sue "Biblioteche di comunità" ha già investito 120 milioni di euro, segnando una delle più importanti rivoluzioni del sistema infrastrutturale culturale italiano ed europeo. Allora questo festival non è soltanto un festival di grande qualità, che ospita film e registi, produttori, attori di fama internazionale e pluripremiati, ma è anche un'occasione imperdibile di scambio e dialogo, di cooperazione tra cinematografie e territori. Non a caso con Apulia Film Commission abbiamo voluto avere come nostra ospite la Vice presidente francese degli Affari Culturali Assemblée Nationale Frederique Dumas, con lei approfondiremo le opportunità di collaborazione futura approfittando anche di un trend di crescita che vede sempre più turisti francesi visitare la nostra regione.

### **Loredana Capone**

Assessore all'Industria Culturale e Turistica della Regione Puglia.

Anche se giovanissima, con due sole edizioni alle spalle, Vive le cinéma è una manifestazione che ha conquistato il cuore del pubblico e degli addetti ai lavori. Questo Festival, oltre a proporre alcune delle pellicole più particolari e interessanti di una delle migliori e prolifiche cinematografie del mondo, ci consente di costruire delle relazioni privilegiate con il mondo del cinema e della cultura francese. Grazie a questa tipologia di manifestazioni, infatti, assolviamo un doppio compito: da una parte proponiamo al pubblico locale e ai turisti un prodotto culturale di alta qualità, dall'altra instauriamo rapporti con produttori, autori, sceneggiatori, registi, attori transalpini, mostrando loro i meravigliosi scorci della nostra Puglia e le nostre opportunità produttive. Quest'anno, poi, avremo come presidente della giuria dei lungometraggi uno dei più grandi autori della scena mondiale, François Ozon, che impreziosisce ulteriormente un programma già ricco di eventi e film d'essai.

### **Antonio Parente**

Direttore Fondazione Apulia Film Commission

Abbiamo deciso di portare il nostro festival in una biblioteca perché crediamo che sia il luogo adatto a imparare a raccontare storie, scrivere storie, vedere storie. Vogliamo fare della Puglia l'interlocutore privilegiato della prima industria cinematografica europea, la Francia. Per cinque

# *Vive le cinéma*

giorni alcuni tra i più importanti produttori, giornalisti, attori registi, politici, scrittori saranno con noi per costruire un laboratorio di idee che possa far crescere la Puglia e l'Europa grazie al cinema e alla letteratura. In un chiostro del settecento, nel cuore di Lecce barocca, che accoglie una bellissima biblioteca frequentata da studenti, sarà possibile incontrare e confrontarsi con alcuni dei protagonisti di una delle più importanti cinematografie mondiali, quella francese. Parola d'ordine: connessione.

**Alessandro Valenti**

**Angelo Laudisa**

**Brizia Minerva**

Direttori artistici e ideatori Vive Le Cinéma.

La decisione della direzione artistica di individuare nel complesso del Convitto Palmieri, sede della storica Biblioteca Bernardini, il nuovo scenario del Festival Vive Le Cinéma, ci trova entusiasticamente favorevoli. È una scelta coerente con la strategia regionale di investire sulle Community Library come luoghi di nuove socialità. In questa strategia si inserisce, dopo l'intesa tra Regione e Provincia, il nuovo corso della gestione del Museo Castromediano e della Biblioteca Bernardini. Il cinema, come il teatro la danza e le altre arti, contribuisce a riempire di contenuti e di senso spazi nati con una vocazione orientata soprattutto alla conservazione. La tradizionale missione di biblioteche e musei è in cerca di nuovi ruoli. In questa ricerca si inserisce la rassegna Muse Musei Musiche. Differenti generi e linguaggi delle arti abiteranno gli spazi del Museo e della Biblioteca con il solo obiettivo di replicare ogni giorno la magia dell'appuntamento con la bellezza, in tutte le sue forme, al di là di ogni barriera.

**Luigi De Luca**

Direttore del Polo Biblio-Museale di Lecce